

PART-2019

BANDO 2019 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2019

## Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	<b>UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO</b>
Codice fiscale *	<b>90070700407</b>
Tipologia *	<b>Unione di comuni</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2019</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

## Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>ENZO</b>
Cognome *	<b>LATTUCA</b>
Codice fiscale *	

## Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	<b>UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO</b>
N. atto deliberativo *	<b>92</b>
Data *	<b>15-10-2019</b>
Link delibera (*)	<b><a href="http://www.unionevallesavio.it/atti">http://www.unionevallesavio.it/atti</a></b>
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	<b><a href="http://www.unionevallesavio.it/statuto">http://www.unionevallesavio.it/statuto</a></b>

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

## Responsabile del progetto

Nome *	
--------	--

Cognome \*

Telefono fisso o cellulare \*

Email (\*)

PEC (\*) protocollo@pec.unionevallesavio.it

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo \* **“Uni.CO Reloaded | Processo di co-progettazione per l’implementazione della co-governance della Vall**

**Ambito di intervento (\*)**

UNIONI DI COMUNI **processi di pianificazione strategica per la costruzione collettiva di una visione condivisa del futuro del territorio dell’Unione, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto**

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 \* **L’Unione dei Comuni Valle Savio, nata nel 2014 dall’adesione dei Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Sarsina, Mercato Saraceno, Cesena e Montiano, ritenendo fondamentale per il suo sviluppo e la sua crescita innovative forme di partecipazione, ha tra le proprie finalità quelle di elaborare politiche locali nell’ambito di una governance condivisa, garantire la partecipazione alle scelte politiche ed all’attività amministrativa e coordinare iniziative pubbliche e private rivolte alla valorizzazione economica, sociale, ambientale e turistica. Nella prima fase dopo la sua costituzione, l’Unione Valle Savio ha preso forma e ha definito ruoli e funzioni conferite alla stessa dagli Enti “costituenti”. Oggi è tuttavia necessario aprire una nuova fase, per creare identità, compattezza e senso di appartenenza, costruendo insieme ai cittadini “vision” condivise, attraverso forme di partecipazione e sviluppando con la comunità azioni e iniziative per implementare le priorità strategiche a medio-lungo termine su ambiti diversi, basate sulla sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Oggetto del processo partecipativo è appunto la costruzione e la condivisione con la comunità di una visione strategica di medio periodo, dando vita ad un percorso di partecipazione dei cittadini vero, che dia spazio a decisioni e ad azioni finalizzate alla crescita e allo sviluppo sostenibile del territorio, in continuità con le esperienze recentemente svolte in tema di partecipazione, che hanno consentito, seppur timidamente, di superare la complessità derivante dalla natura stessa dell’Unione, sia dal punto di vista geomorfologico, che economico e sociale. Per raggiungere diversi target ed attivare percorsi partecipativi innovativi e flessibili, si utilizzeranno nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione, partendo da esperienze positive già sperimentate dai Comuni dell’Unione, avendo comunque come riferimento il modello delle Smart Communities. L’innovazione passa infatti attraverso l’Unione, avendo i singoli Comuni conferito la funzione in forma associata della gestione dei servizi informatici. «Uni.Co. Reloaded | Processo di co-progettazione per l’implementazione**

della co-governance della Valle del Savio» mira a favorire una co-progettazione che assuma quanto identificato nel Progetto preliminare di pianificazione strategica «Valle del Savio 2025» e quanto costruito attraverso il percorso di co-programmazione in atto grazie al percorso «UniCo | Supporto specialistico sulla co-governance della Valle del Savio» come base di partenza. Uni.Co. Reloaded avrà ad oggetto, in prima battuta, l'implementazione di uno dei due possibili esiti della co-programmazione, attivando e accompagnando il processo regionale di attivazione del contratto di fiume per porlo in connessione con quanto sviluppato a Roma dalla coalizione di soggetti che ha promosso l'attivazione del contratto di fiume per il Tevere, anche in relazione alla condivisione da parte dei due fiumi della medesima sorgente posta sul monte Fumaiolo ed in seconda battuta l'accompagnamento nel processo di costituzione a livello locale della fondazione di partecipazione che coalizzi gli attori locali, pubblici ma anche sociale, civici, cognitivi e privati virtuosi per trasformare la fondazione in uno strumento di attuazione degli obiettivi del contratto di fiume con soluzioni coerenti con Agenda 2030. L'Unione Valle Savio con la delibera di approvazione del progetto partecipato, sospende qualunque decisione riguardante l'oggetto del percorso partecipato, prevedendo una fase di prototyping, una fase di testing ed infine una di modeling.

#### Sintesi del processo partecipativo \*

«Uni.Co. Reloaded | Processo di co-progettazione per l'implementazione della co-governance della Valle del Savio» è un processo di particolare complessità, il cui percorso prevede una durata di 11 mesi, in quanto, da un lato dovrà dare continuità a processi di partecipazione già attivati e dall'altro, specie nella prima fase, si dovranno raccogliere le sfide identificate nell'esteso territorio e nello stesso mappate. Uni.Co Reloaded mira a favorire una co-progettazione che assuma quanto identificato nel processo «Valle del Savio 2025» e soprattutto quanto costruito attraverso il percorso di co-programmazione in atto grazie al percorso «UniCo | Supporto specialistico sulla co-governance della Valle del Savio» come base di partenza. «Valle del Savio 2025» costituisce il progetto preliminare di pianificazione strategica per l'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni Valle del Savio: una ricerca che è partita dagli elementi di rilevanza sovracomunale espresse dalle sei Amministrazioni che compongono l'Unione Valle Savio per sviluppare un modello gerarchico multipolare, strutturato in ambiti "fluidi" che originano connessioni complesse, riconducibili a elementi lineari e nodi di un sistema integrato. Per mappare la complessità dei processi e delle relazioni in atto, e soprattutto per sviluppare le integrazioni esistenti tra le singole azioni strategiche così individuate, sono stati elaborati 5 scenari che assumono i principi dell'economia circolare: Ri-generare, Ri-ciclare, Rinnovare, Ri-connettere e Ri-organizzare. A partire da questi scenari il percorso «UniCo | Supporto specialistico sulla co-governance della Valle del Savio» (luglio – dicembre 2019) intende declinare il modello di co-città alle aree interne accompagnando le amministrazioni dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio (dirigenti, responsabili del servizio, sindaci e giunte) nell'acquisizione di padronanza su strumenti di

co-governance urbana/locale per l'innovazione sociale e tecnologica, attraverso un percorso che combina capacity building e co-programmazione. L'esito del percorso sarà lo sviluppo di una roadmap rispetto all'implementazione di possibili soluzioni istituzionali, attraverso cui innescare sul territorio processi di co-governance, basata su diversi modelli di partenariato pubblico-comunità, privato-comunità e pubblico-privato-comunità. Gli ambiti strategici sui cui la co-progettazione si concentrerà sono: - sviluppo di attività e co-governance sostenibile per il fiume Savio, in quanto risorsa naturale condivisa da diversi Comuni dell'Unione; - mobilità sostenibile, elettrica, innovativa e intelligente che favorisca turismo sostenibile e generazione di nuova economia. Il percorso così tracciato coincide con le prime 3 fasi del CoCity Cycle (Cheap Talking, Mapping e Practicing). L'implementazione della roadmap consentirà di passare dalla co-programmazione alla co-progettazione. Uni.Co Reloaded è volto proprio a fondere questi due percorsi al fine di passare dalla co-programmazione alla co-progettazione. L'implementazione degli step immaginati per i due temi strategici prevederanno percorsi differenti, attivando risorse che possono andare dalla candidatura a bandi europei fino alle partnership. UniCo Reloaded intende quindi fondere il lavoro compiuto attraverso lo studio «Valle del Savio 2025» e l'esito di «UniCo | Supporto specialistico sulla co-governance della Valle del Savio» (con particolare attenzione al secondo tema strategico legato al Fiume Savio), sviluppando soluzioni di turismo integrato sostenibile come visione strategica dei progetti che attraverso il Contratto di Fiume e la Fondazione di Partecipazione del Fiume Savio potranno essere realizzati per implementarla.

Contesto del processo partecipativo \*

Il territorio di riferimento del progetto è quello dell'Unione dei Comuni Valle Savio, ente di secondo livello costituito nel 2014 tra i Comuni di Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto, tutti del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, con un'estensione territoriale pari a 810,20 Km<sup>2</sup> e con una popolazione complessiva, a fine 2018, di 116.805 abitanti. Il Comune di Cesena è quello più popolato, con oltre 97 mila abitanti e già prima della costituzione dell'Unione offriva supporto agli altri Comuni per la gestione e l'erogazione di alcuni servizi. I quattro Comuni montani (Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto) facevano parte della Ex Comunità Montana dell'Appennino Cesenate. All'Unione è affidato il compito di organizzare e gestire in forma associata alcune delle principali funzioni dei Comuni conferite alla stessa, salvaguardando le identità municipali e un'adeguata gestione dei rapporti con i cittadini. Il processo di costruzione dell'Unione è stato realizzato in una logica di valorizzazione delle competenze già disponibili. Infatti il suo modello organizzativo ha previsto, da un lato una centralizzazione delle funzioni amministrative, con lo scopo di ottenere ampie economie di scala e dall'altro ha mantenuto il presidio, su tutto il territorio, dei servizi a più diretto contatto coi cittadini. Le funzioni gestite dall'Unione in forma associata per conto di tutti i Comuni sono i Servizi sociali e socio-sanitari, l'Innovazione, Statistica, Gestione del territorio, Protezione civile, Contratti e gare, SUAP

e imprese. Grazie alla sua scala territoriale, l'Unione, rappresentando un'opportunità per attrarre risorse economiche a livello nazionale ed europeo e un destinatario privilegiato per le misure di finanziamento finalizzate allo sviluppo territoriale, ha messo in sinergia la struttura appositamente dedicata alla progettazione e gestione dei progetti su fondi europei, con l'obiettivo di intercettare questi fondi. La prospettiva in cui l'Unione intende muoversi sarà sempre più basata sul confronto locale, nazionale ed internazionale, attraverso la partecipazioni a network e allo scambio di buone pratiche con partner Europei con cui si stanno sviluppando attività e progetti in vari ambiti, quali l'ambiente, l'innovazione, l'adattamento climatico ed altri ancora. Uno degli elementi cardine del progetto, svolgendo l'Unione direttamente la funzione "Innovazione" (gestione centralizzata dei servizi informatici e sviluppo di progetti innovativi), è l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, in grado di raggiungere diversi target e di attivare percorsi partecipativi innovativi e flessibili. L'Unione, così come strutturata, consente di aumentare l'efficacia dell'azione amministrativa a beneficio dei cittadini, delle imprese e dell'intera comunità, grazie ad un ambito territoriale più ampio che supera la frammentazione dei singoli Comuni, pur a volte non risultando di immediata comprensione per i cittadini. In futuro risulta fondamentale definire un approccio cooperativo e non concorrenziale alla partecipazione delle reti di cittadinanza attiva e individuare un modello applicativo per la valorizzazione unitaria dell'Unione e delle singole comunità, partendo dalla definizione condivisa degli ambiti strategici di intervento di medio periodo e delle azioni di partecipazione da sviluppare. Il territorio dell'Unione è ricco di esperienze di partecipazione, alcune spontanee, altre supportate e guidate dalla stessa Unione, anche nell'ambito di progetti realizzati con il contributo regionale sulla Partecipazione ("Quale futuro per la montagna?", co-finanziato dal Bando Tematico Partecipazione 2017 e "UniCo | Supporto specialistico sulla co-governance della Valle del Savio", cofinanziato nel Bando Tematico Partecipazione 2019 e attualmente in corso). Il progetto prevede l'implementazione degli esiti della co-programmazione, attivando e accompagnando il processo regionale di attivazione del contratto di fiume, l'accompagnamento nel processo di costituzione a livello locale della fondazione di partecipazione che coalizzi gli attori locali, pubblici e privati, per trasformare la fondazione in uno strumento di attuazione degli obiettivi del contratto di fiume attraverso soluzioni coerenti con Agenda 2030 e la co-progettazione di Savio 2030, cioè un'Agenda delle prime soluzioni applicative che la Fondazione e il Contratto di Fiume dovranno elaborare per attestarsi come strumento di risposta alle sfide poste dall'Agenda 2030, attraverso un approccio sistemico nell'area toccata dal fiume Savio, in quanto risorsa naturale condivisa dai diversi Comuni dell'Unione.

Obiettivi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

L'obiettivo generale del percorso partecipativo sarà quello di accompagnare l'Unione e il suo apparato tecnico nell'acquisizione di padronanza sugli strumenti di co-governance urbana per l'innovazione sociale e tecnologica,

attraverso un percorso che armonizzi capacity building, co-programmazione e co-progettazione, creando una roadmap rispetto all'implementazione di possibili soluzioni istituzionali dove innescare processi di co-governance. Uni.Co. Reloaded avrà pertanto ad oggetto l'accompagnamento su tre strand di lavoro, ciascuno dei quali con specifici obiettivi. Il primo obiettivo sarà quello dell'implementazione di uno dei due possibili esiti della co-programmazione, attivando e accompagnando il processo regionale di attivazione del contratto di fiume che lo porrà in connessione con quanto sviluppato a Roma dalla coalizione di soggetti che ha promosso l'attivazione del contratto di fiume per il Tevere e dalle azioni di Agenda Tevere, anche in virtù della condivisione da parte dei due fiumi della medesima sorgente sul monte Fumaiolo. Il secondo obiettivo sarà l'accompagnamento nel processo di costituzione a livello locale della fondazione di partecipazione che coalizzi gli attori locali, pubblici ma anche sociale, civici, cognitivi e privati virtuosi per trasformare la fondazione in uno strumento di attuazione degli obiettivi del contratto di fiume attraverso soluzioni coerenti con Agenda 2030. In sostanza si arriverà alla co-progettazione di "Savio 2030", ossia un'Agenda delle prime soluzioni applicative che la Fondazione e il Contratto di Fiume dovranno elaborare per attestarsi come strumento di risposta alle sfide poste dall'Agenda 2030 mediante un approccio sistemico nell'area toccata dal fiume Savio, quale risorsa naturale condivisa dai diversi Comuni dell'Unione. L'obiettivo del terzo strand di lavoro sarà quello di attivare delle sperimentazioni sul territorio basate su diversi modelli di partenariato pubblico-privato-comunità che possano dare gambe al Contratto di Fiume e alla Fondazione. L'emersione delle idee e lo sviluppo dei prototipi per il test avverrà attraverso il coinvolgimento dei diversi stakeholder attivi sui territori: attori sociali organizzati e informali; abitanti della vallata; attori economici, incluse piccole e medie imprese, artigianato locale, imprese sociali e cooperative di quartiere/di comunità; attori cognitivi e culturali incluse scuole e centri di produzione di conoscenza e cultura nelle città. Il design delle diverse attività sarà fortemente imperniato su un approccio strategico che favorisca l'economia circolare e il turismo integrato sostenibile. La modellizzazione attraverso i 3 strumenti sopra-descritti avverrà attraverso un processo evidence-based al fine di consentire l'efficace connessione dei soggetti coinvolti dall'Unione, permettendo ad ogni territorio di proporre e realizzare una soluzione o progettualità corrispondente nel rispetto delle peculiarità ed esigenze di ciascun nodo della rete.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

I risultati attesi dal processo di partecipazione compiuto, sarà lo sviluppo di un Contratto di Fiume del Savio, la costituzione della Fondazione di Partecipazione e l'Agenda Savio 2030, che saranno presentati al termine del percorso in un evento pubblico. Il Contratto di Fiume del Savio porrà in connessione lo stesso con quanto sviluppato a Roma dal gruppo di soggetti che ha promosso l'attivazione del Contratto di Fiume per il Tevere, vista la condivisione da parte dei due fiumi della medesima sorgente posta sul monte Fumaiolo. La Fondazione di partecipazione dovrà coalizzare gli attori locali, pubblici e privati

“virtuosi” per trasformare la fondazione in uno strumento di attuazione degli obiettivi del Contratto di Fiume attraverso soluzioni coerenti con Agenda 2030. L’Agenda Savio 2030 porterà, come risultato atteso, le prime soluzioni applicative che la Fondazione e il Contratto di Fiume dovranno elaborare per attestarsi come strumento di risposta alle sfide poste dall’Agenda 2030, attraverso un approccio sistemico nell’area circostante il fiume Savio, in quanto risorsa naturale condivisa dai Comuni dell’Unione.

Data di inizio prevista *	<b>15-01-2020</b>
Durata (in mesi) *	<b>11</b>
N. stimato persone coinvolte *	<b>420</b>
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>Di seguito viene descritta la tempistica riferita a ciascuna fase sopra descritte. FASE 1: condivisione del percorso PERIODO: Gennaio – Maggio 2020 PROTOTYPING   Project design Saranno sviluppate delle concept idea attraverso incontri di capacity building e si procederà alla progettazione dei prototipi attraverso sessioni dedicate basate su approccio design thinking e tutoring attraverso piattaforme online. Persone coinvolte: cittadini e stakeholder di processo, (almeno 40 a sessione) Sessioni: 4, di almeno 6 ore ciascuna in centri diversi interessati da progettualità. Output: almeno 4 progettualità (fino ad un massimo di 6) strutturate per il test. FASE 2: Svolgimento del percorso Apertura del processo PERIODO: Maggio 2020 TESTING Verranno sperimentate le progettualità sul territorio. Gli stakeholder di progetto svilupperanno strumenti di co-governance in dialogo con gli esperti. I test saranno supportati attraverso site visit e osservazioni condotte sul campo (anche attraverso strumenti quali focus group e/o interviste). Persone coinvolte: cittadini e stakeholder di processo, (almeno 20 a sessione) Sessioni: almeno 8 (2 per ogni progettualità) da 30 min a max 2 ore nei luoghi dei progetti. Output: almeno 4 report MODELING A partire dal percorso compiuto saranno sviluppati: Contratto di Fiume, Fondazione di Partecipazione e Agenda Savio 2030. I risultati saranno presentati in un evento pubblico. Persone coinvolte: responsabili del servizio, sindaci, giunte, cittadini e stakeholder di processo (circa 100 partecipanti all’evento conclusivo della durata di 2 ore) Sessioni: 1 Output: bozza per un Contratto di Fiume, Linee Guida per la realizzazione di un Piano Strategico per l’Unione dei Comuni Valle del Savio, materiale per la comunicazione e per l’evento di presentazione Chiusura del Processo PERIODO: Novembre 2020 FASE 3: Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale PERIODO: Dicembre 2020 Consegna al soggetto decisore (Unione dei Comuni Valle del Savio) dei documenti finali per le relative approvazioni e l’attivazione di strumenti di comunicazione per l’evidenza e monitoraggio degli esiti del percorso partecipativo.</b></p>

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Responsabile Servizio Pianificazione Strategica e Progetti integrati</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Andrea</b>
Cognome *	<b>Lucchi</b>
Ruolo *	<b>Dirigente Settore Servizi Amministrativi, Patrimonio, Partecipazione</b>
Email *	<b>lucchi_and@comune.cesena.fc.it</b>

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Istruttore Amministrativo Progetti Strategici</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Responsabile Servizio Governo del Territorio</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Istruttore direttivo Ufficio Comunicazione</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
--------	--

Cognome *	
Ruolo *	<b>Capoufficio Stampa</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Istruttore direttivo Progetti Strategici</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Collaboratore Progetti Strategici</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Istruttore Direttivo Segreteria Generale</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	<b>Istruttore Direttivo Segreteria Generale</b>
Email *	

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Collaboratore esterno da individuare</b>
Cognome *	<b>Collaboratore esterno da individuare</b>
Ruolo *	<b>Curatore del processo partecipativo / Facilitatore</b>
Email *	

## Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali \*

**Soggetto richiedente: Unione dei Comuni della Valle del Savio I** principali attori organizzati da sollecitare e da coinvolgere (in fase di apertura del processo) In fase di promozione del progetto verranno coinvolte le associazioni di categoria, i gruppi e le realtà organizzate che già collaborano o hanno collaborato a progetti o a percorsi partecipativi, soggetti cioè già sensibili ai temi della partecipazione e della condivisione che operano nel territorio dell'Unione, le cui sedi principali, tuttavia, sono spesso ubicate nel comune di Cesena. Si tratta di: - Associazioni di categoria economiche - Associazioni impegnate sui temi della partecipazione - Proloco del territorio - Centri di aggregazione giovanile - Università, Istituti scolastici e associazioni genitori - Ordini delle professioni tecniche - Incubatori di Start up e innovazione - Associazioni di promozione e valorizzazione del territorio e dell'ambiente - Associazioni culturali e del volontariato - Associazioni Sportive Dilettantistiche - Centro per la famiglia e centro stranieri - Gruppi di vicinato - Associazioni, cooperative sociali e altre realtà organizzate aderenti a percorsi di co-progettazione già avviati con il Comune. I soggetti da attivare verranno coinvolti attraverso canali tradizionali e la predisposizione di una manifestazione di interesse per entrare a far parte della rete della partecipazione. Attori non organizzati da sollecitare/coinvolgere (coinvolgibili con minor immediatezza per difficoltà logistiche, diversità di lingua, cultura, non esperienza alla partecipazione). Queste categorie richiedono in linea generale incontri informativi personalizzati in orari appropriati, azioni di sensibilizzazione progressiva alla partecipazione, collaborazione con le realtà associative che costituiscono un punto di riferimento per le diverse comunità. Si tratta di: opinion makers che non fanno parte di associazioni, comitati o gruppi; persone anziane che conoscono i luoghi e le storie legate al territorio; famiglie di soggetti diversamente abili che hanno sensibilità e attenzione e possono cogliere elementi normalmente trascurati; gruppi etnici portatori di diverse culture: giovani. Si porrà particolare attenzione alle esigenze di tutti cercando di organizzare momenti di incontro e di confronto, utilizzando diverse tecniche e prevedendo attività che possano stimolare la curiosità e la motivazione a prendervi parte. Verrà definito con chiarezza l'obiettivo, il percorso condiviso e i risultati attesi per ciascun incontro (video, presentazione, documento con idee e spunti di riflessione, etc...). Ciascun incontro gestito con la presenza di facilitatori professionisti dovrà costituire un "evento" ed in quanto tale attirare l'attenzione. Gli incontri saranno aperti a tutti i cittadini e sarà sempre possibile garantire l'accesso a nuovi soggetti organizzati durante il processo. Il sito web dedicato sarà costantemente aggiornato con informazioni, materiali e report relativi ai singoli incontri

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo \*

Sarà sempre possibile prendere parte alle attività e alla formazione organizzata nell'ambito del progetto. Il gruppo di progetto rimarrà costantemente aggiornato e si impegnerà a presentare particolare attenzione alle nuove realtà associative

che si dovessero costituire durante i mesi di svolgimento del processo partecipativo. La multidisciplinarietà dei componenti consente di presidiare numerosi campi di interesse per il progetto. L'aggiornamento potrà attivarsi : - leggendo quotidiani e stampa locale, sia cartacea che online, oppure utilizzando i social media, soprattutto per realtà non strutturate come i comitati - intercettando gruppi di cittadini portatori di interessi specifici, generalmente lontani dal percorso partecipativo, che tuttavia mettono in campo azioni come raccolta firme o petizioni - prestando attenzione ai gruppi strutturati e non che organizzano eventi di ampia portata sul territorio comunale e che potrebbero essere interessati ad essere parte del processo. Durante il percorso si presterà molta cura nell'ascoltare e coinvolgere gli abitanti delle diverse frazioni, specialmente quelli che esprimono perplessità al percorso. Per approntare le decisioni saranno utilizzati strumenti quali-quantitativi di democrazia deliberativa. Nelle prime sedute del TdN verranno definite le modalità di organizzazione sul territorio dei momenti di interazione e socializzazione ed i tempi della partecipazione, privilegiando il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali e la mattina-pomeriggio nel fine settimana. Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici (on line e off line). Nella fase di condivisione del percorso, tutte le organizzazioni interessate, anche su loro richiesta, devono poter essere incluse fino alla definitiva strutturazione del percorso. Fra le modalità di selezione si indicano forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le organizzazioni del territorio (associazioni di volontariato, comitati, associazioni di categoria, sindacati, etc...), mentre per i soggetti non organizzati (soggetti che possono essere sollecitati anche nella fase successiva) sono possibili, sempre a titolo di esempio, indagini con interviste in profondità o focus group rivolti ai frequentatori di una struttura o area urbana, interviste di strada e individuazione di uno o più leader per la partecipazione ad un laboratorio di progettazione partecipativa.

#### Programma creazione TdN \*

Nella creazione del TdN molta attenzione sarà posta all'integrazione nel percorso sia degli attori già fortemente attivi rispetto ai temi di progetto e alla modalità di attivazione del processo, sia di attori il cui coinvolgimento risulta essenziale alla definizione del processo. Il TdN sarà costituito in fase iniziale con i principali soggetti organizzati, dal responsabile del progetto coadiuvato dai componenti lo Staff di progetto e da un facilitatore del percorso. L'incontro di costituzione del TdN è preliminare all'avvio del processo e ha l'obiettivo di condividere: - gli obiettivi del TdN; - la modalità di selezione dei partecipanti al TdN e il suo funzionamento; - il percorso, le azioni e le iniziative da intraprendere per lo sviluppo del progetto; - gli ambiti strategici da proporre; - gli indicatori di monitoraggio del percorso e dei risultati; - le modalità e le forme di comunicazione da attivare. Dopo l'incontro preliminare, i successivi incontri del TdN si svolgeranno sulla base di un calendario condiviso durante la prima seduta e avranno l'obiettivo di definire, approfondire, valutare e selezionare le informazioni, le idee, le proposte e sistematizzarle. I partecipanti

non ancora aderenti al tavolo saranno selezionati in base a criteri di rispondenza ai temi inerenti le finalità della definizione degli indirizzi con cui rendere la comunità partecipata. Negli incontri interlocutori per la costituzione del TdN è prevista la creazione di una check list dei componenti potenziali da rendersi pubblica via web e tramite incontri informali aperti alla cittadinanza. Dopo un tempo intermedio per integrare osservazioni e nomi di altri soggetti, sarà inviato un invito nominale ad aderire al TdN. Il TdN lavora come “comunità indagante” e costruisce insieme lo scenario del futuro desiderabile a medio-lungo termine, a partire da alcuni elementi: il passato, il presente ossia le tendenze in atto, il futuro probabile, e il futuro desiderabile. Si conclude con una fase di action planning per identificare le azioni necessarie alla costruzione dello scenario. I partecipanti al TdN sono invitati a definire i contenuti del documento di indirizzi ed il relativo programma di monitoraggio e valutazione, oltre alle indicazioni sulle forme di promozione degli strumenti di partecipazione individuati. Il report sarà dettagliato, modulare e flessibile, adatto a diversi tipi di pubblici e di argomenti. Gli strumenti utilizzati per la realizzazione di tutta la reportistica saranno sia tradizionali che innovativi. I membri del TdN possono presentare documenti pertinenti all’oggetto del procedimento partecipativo, proporre ulteriori eventi partecipativi e proporre l’attivazione di altri canali di comunicazione e confronto. Tutte le sedute saranno svolte alla presenza di un facilitatore.

#### Metodi mediazione \*

Fin dai primi incontri del Tavolo di Negoziazione il processo partecipativo sarà un percorso di discussione rispondente ai principi della partecipazione aperta, attenta alla rappresentatività delle diverse posizioni e in grado di sollecitare la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti. Per la risoluzione di eventuali nodi conflittuali che potrebbero emergere nelle varie fasi del processo, il TdN adotterà il metodo del consenso così come descritto nelle Linee Guida della Regione ER: - si vota esprimendo 4 opzioni (favorevole e sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore); - in caso di uno o più oppositori si chiede loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori; - se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; - se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno “contrari non oppositori”, allora il conduttore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione. Fase di apertura: Il Nucleo di progetto definisce strumenti specifici da utilizzare per gli incontri pubblici di discussione organizzata, privilegiando quelli di partecipazione con tecniche codificate ma adattate alle specifiche esigenze per un approccio misto che combini e sperimenti tecniche differenziate, strumenti innovativi e sperimentali, attraverso l’uso delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione. Diversi saranno i momenti di discussione pubblica, privilegiando tecniche di conduzione della discussione dirette e informali, in modo da garantire un clima sereno e disteso per il confronto e l’elaborazione di idee. Si prevede la presenza delle diverse realtà sociali/gruppi di cittadini/soggetti strategici interessati. Fase di

**chiusura:** In tale fase si prevedono incontri di discussione pubblica finalizzati a condividere una sintesi e una priorità delle Proposte. Questa la struttura generale prevista per gli incontri: sessioni plenaria in apertura e in chiusura, sottogruppi tematici di approfondimento per affrontare i contenuti, con la presenza o meno di un facilitatore. I partecipanti incroceranno i risultati emersi dal primo incontro con quelli del secondo incontro e valuteranno diverse opzioni alternative fino a condividere il quadro di proposte. Il Nucleo di Progetto sintetizzerà i contenuti emersi in un documento utilizzato per riaprire la discussione in un successivo incontro pubblico, con l'obiettivo di ridefinire ulteriormente le riflessioni emerse e condividere un ordine di priorità per la redazione della bozza del documento finale. Per facilitare gli incontri saranno utilizzate tecniche in grado di far emergere e affrontare opzioni alternative. L'obiettivo principale consiste nel creare fiducia nel tempo tra i diversi componenti del gruppo e integrare le reciproche conoscenze e sensibilità, con un coinvolgimento sostanziale dei partecipanti nel progetto.

Piano di comunicazione \*

Sarà creata sul sito istituzionale dell'Unione Valle Savio un'apposita sezione dedicata al processo partecipativo che conterrà le informazioni di tutte le fasi del processo, i documenti preparatori, i materiali elaborati, video, interviste e ogni altra informazione utile per lo sviluppo del progetto. Le informazioni delle fasi del processo saranno inoltre comunicate a tutti coloro che si saranno iscritti alle news letter appositamente realizzata, contenente informazioni e notizie sul processo. Durante il percorso la comunicazione si muoverà su due dimensioni, quella interna, rivolta ai partecipanti del percorso e quella esterna, rivolta alle città. La comunicazione interna, grazie al supporto e all'utilizzo della Intranet del Comune e alla realizzazione di una sezione riservata nella pagina dedicata al processo, oltre alla mailing list, con l'obiettivo di tenere sempre informati e aggiornati i partecipanti e i soggetti interessati al percorso, unitamente a tutti gli stakeholders. La comunicazione esterna sarà invece rivolta soprattutto alla promozione, all'informazione e alla documentazione del percorso, prevedendo un coinvolgimento attivo dei partecipanti nella diffusione della comunicazione, anche attraverso approfondimenti sulle testate giornalistiche locali. Tutti i documenti, materiali, video, presentazioni, etc... verranno condivisi attraverso la pubblicazione degli stessi nella pagina web dedicata al progetto.

## Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale \*



Accordo Formale Partecipazione 2019.pdf (330 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

**Confesercenti Cesenate Confcommercio - Ascom Servizi  
Cesena C.N.A. Confederazione Nazionale Artigianato Cesena**

---

**Confartigianato Federimpresa Cesena ASSIPROV Forlì – Cesena**


---

I firmatari assumono impegni a cooperare? \*

**Si**

Dettagliare i reali contenuti

**Si impegnano a cooperare nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo a cooperare nella realizzazione delle proposte che scaturiranno al termine nel processo, nello specifico contribuendo alla diffusione della comunicazione e promozione delle attività sul territorio e alla realizzazione delle azioni che verranno individuate come strategiche.**

Soggetti sottoscrittori

**Confesercenti Cesenate Confcommercio - Ascom Servizi Cesena C.N.A. Confederazione Nazionale Artigianato Cesena Confartigianato Federimpresa Cesena ASSIPROV Forlì – Cesena**

---

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

**Al termine del processo partecipativo, il Documento di proposta partecipata stilato dal Tavolo di Negoziazione sarà oggetto di un incontro di coordinamento e aggiornamento richiesto dal referente e responsabile del progetto all'Ente decisore per condividere il timing della decisione e valutare dove/come rendere protagonisti della decisione i soggetti interessati al/dal processo. Successivamente verranno pubblicati i documenti che testimoniano la decisione presa (atti di Giunta/Consiglio) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione evidenziando, con un testo di accompagnamento, in che modo i contributi sono stati considerati nella elaborazione del Contratto di Fiume del Savio Il Contratto di Fiume verrà presentato in incontri pubblici prevedendo il coinvolgimento dei soggetti che hanno partecipato al processo. Dopo un anno dall'approvazione del Contratto di Fiume si prevede di monitorarne gli effetti, specialmente per l'impatto che avrà sulle pianificazioni territoriali in atto (redazione del nuovo Pug, redazione del Paesc Unione etc...) e sulle relazioni instaurate fra i soggetti coinvolti, espresse in termini di fiducia, soddisfazione percepita dagli attori e disponibilità all'impegno. Il monitoraggio deve altresì porre in evidenza l'impatto generato dal processo sull'organizzazione interna dell'ente. Strumenti, fonti di verifica ed indicatori di risultato saranno messi a punto da TdN. Il monitoraggio sarà oggetto di condivisione in uno o più incontri pubblici con i soggetti attivi nel processo partecipativo e potrà dare origine ad eventuali correttivi condivisi degli strumenti attuativi. Verrà realizzato un aggiornamento web del sito dedicato al progetto e un presidio informativo periodico sarà garantito anche dopo la conclusione del processo partecipativo. La comunicazione pubblica degli esiti del percorso sarà affiancata dalle risultanze derivanti dal monitoraggio.**

---

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione

**Per comunicare i risultati del processo sarà predisposta, sul sito**

pubblica *	<b>Web dedicato, un'apposita sezione denominata "risultati", dalla quale sarà possibile scaricare e consultare liberamente tutta la documentazione. I risultati del processo saranno resi pubblici in un evento conclusivo del percorso, aperto oltre che ai partecipanti e alle realtà attive del territorio comunale, anche alla stampa, nel corso del quale verrà presentato al pubblico il Documento di Proposta Partecipata. Il progetto, in definitiva, prevede attività specifiche volte alla presentazione, alla diffusione e alla condivisione dei risultati con la cittadinanza attraverso: - l'invio dei contributi raccolti ai partecipanti e ai soggetti interessati; - sito web istituzionale del Comune - sito Web dedicato, in una apposita sezione denominata "risultati" - articoli, inserti o approfondimenti dedicati al percorso sulle principali testate giornalistiche locali; - evento pubblico di chiusura.</b>
------------	--

**Oneri per la progettazione**

Importo *	<b>0</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Nessuna spesa prevista</b>

**Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi**

Importo *	<b>0</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Spesa non prevista</b>

**Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi**

Importo *	<b>25010,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Spese per l'organizzazione del processo partecipativo</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>3050</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Spese per la comunicazione del progetto</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>25.010,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>3.050,00</b>

Totale costo del progetto *	<b>28.060,00</b>
-----------------------------	------------------

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

### Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>13060</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>28.060,00</b>

### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Avvio processo partecipativo</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Prototyping – Incontri di capacity building per lo sviluppo delle concept idea</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0,00</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>12200</b>

### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Processo partecipativo</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Testing – Sperimentazione delle progettualità sul territorio</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0,00</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>7320</b>

### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Conclusione processo partecipativo</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Modeling – Sviluppo del contratto di fiume, linee guida per la realizzazione di un piano strategico</b>
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	<b>0,00</b>
Dettaglio costi attività programmate 2020 *	<b>8540</b>

**Riepilogo costi finanziamenti e attivita'**

Costo totale progetto	<b>28.060,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>28.060,00</b>
Totale costi attività programmate 2019	<b>,00</b>
Totale costi attività programmate 2020	<b>28.060,00</b>
Totale costi attività	<b>28.060,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>46,54</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>53,46</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>13.060,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

**Impegni del soggetto richiedente**

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2020. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2019</a> , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 15 aprile 2020, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo <a href="mailto:bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it">bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it</a> specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2019 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale,

si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)

- \*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

- \*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- \*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

- \*  L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a \*

- DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016